

ALLEGATI TECNICI ALLA DOMANDA DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DA ACQUE SORGIVE

Nel prospetto che segue sono riportati gli elementi minimi necessari ai fini della procedibilità dell'istanza di nuova concessione di derivazione da acque superficiali, di cui agli articoli 8 e 9 del del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R e s.m.i.

Qualora, ad un primo esame, l'ufficio riscontri la mancanza di una o più delle informazioni e dei documenti previsti a pena di improcedibilità nell'Allegato A il procedimento si conclude con la dichiarazione di improcedibilità della domanda.

Si invita pertanto il progettista a verificare la completezza della documentazione allegata all'istanza di derivazione, contrassegnando il prospetto e controfirmandolo, sulla base degli allegati trasmessi.

Per l'approfondimento dei contenuti si invita a verificare quanto esplicitato alla PARTE IV. ALLEGATI TECNICI ALLA DOMANDA DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DA ACQUE SORGIVE.

- A 1. Studio idrogeologico** deve essere volto ad approfondire le conoscenze su:
- * l'inquadramento geologico-strutturale comprensivo della caratterizzazione della litologia superficiale;
 - * l'identificazione geografica ed idrogeologica, quest'ultima contenente almeno le seguenti informazioni:
 - la classificazione idrogeologica della sorgente (per limite di permeabilità, per soglia di permeabilità, per affioramento della superficie piezometrica);
 - la tipologia della struttura acquifera (acquifero fratturato, acquifero carsico, acquifero poroso, acquifero a permeabilità mista);
 - l'identificazione cartografica del bacino di alimentazione della sorgente;
 - la stima degli apporti meteorici che esso riceve nel tempo (dati sulle precipitazioni pertinenti l'area di alimentazione ricavati da stazioni meteorologiche esistenti sulla zona, da stazioni limitrofe o da stazioni installate appositamente);
 - le condizioni generali di infiltrazione nel sottosuolo ed il modello concettuale di circolazione idrica sotterranea verso l'emergenza;
 - uno studio particolareggiato alla scala 1:2.000 delle principali caratteristiche della zona di emergenza tramite un rilevamento geologico di dettaglio e eventuali prospezioni geofisiche e/o sondaggi geognostici esplorativi;
 - definizione del regime idrologico della sorgente (misure di portata, temperatura e chimismo per un arco di tempo il più lungo possibile);
 - la qualità di base delle acque che si intendono captare (analisi chimiche pregresse e nuove) e la valutazione dello stato chimico in base all'Allegato 1 del d.lgs. 152/1999;
- sulla base di questi dati si dovrà giungere alla stima del quantitativo d'acqua disponibile annualmente per lo sfruttamento e sulla qualità dell'acqua stessa;
- * la descrizione degli usi prevalenti del suolo in un intorno significativo e l'eventuale tipologia delle aree urbanizzate nello stesso intorno;
 - * i processi geomorfici caratteristici, gli eventuali dissesti ed i possibili fenomeni di subsidenza in atto che possono interessare l'opera di captazione, al fine di assicurare alla stessa un'efficace protezione da eventuali frane e da fenomeni di intensa erosione ed alluvioni.
- A 2. Progetto dell'opera di captazione**
- A 3. Scheda del catasto derivazioni idriche**
- A 4. Eventuale proposta di convenzione di couso**
- Documentazione dovuta in caso di utilizzo di opere di derivazione preesistenti, di competenza di altro soggetto
- A 5. Documentazione del versamento dell'acconto delle spese istruttorie**, nella misura del 50% rispetto alla tipologia d'istanza e di utilizzo dell'acqua.

Il progettista incaricato

Data,

.....

I dati conferiti saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia